ANNO XI - N. 4. (Conto Corrente colla Posta) Udine, [illegible] Gennaio [illegible]

Abbonamento annuo L. 2.— la copia. — Per l'estero, se chiesta direttamente, L. 4.60; se a mezzo l'ufficio postale del luogo L. 2.— circa.

Direzione ed Amministrazione del Giornale in Vicolo Prampero N. 4, Udine.



Il buono e il cattivo giornale

Vi è un giornale che è tutto occupato a insultare la religione; a calunniare, a rovinare la famiglia e la patria col pervertire le menti e corrompere i cuori. A questi segni — oltrechè si potrebbe indicarlo col suo nome — è facile conoscere il *cattivo giornale*.

Vi è un giornale che non vive che per difendere la Chiesa, procurar il miglioramento della patria, spargere buone massime, cercar il buon andamento delle famiglie, rendere migliori quanti lo leggono. A questi segni è facile conoscere il *buon giornale*.

Il lettore ha a scegliere fra il *cattivo giornale*, e il *giornale buono*. Vorrete scegliere il cattivo, e concorrere, così, alla sua maggior forza, e al pervertimento, alla corruzione vostra, della vostra famiglia, del vostro paese, della patria?

Si dice: *bisogna conoscer tutto*. — E' come se si dicesse: bisogna mangiar di tutto. Stareste forse meglio in salute se beveste del veleno?

Si dice: *A me non fa male*.

— Questo non è vero. Perchè sareste voi differente dagli altri che pensano come pensa il loro giornale, parlano come parla il loro giornale, danno il voto come suggerisce il loro giornale? Oh quel giornale fa del male intorno a voi; fa male alla vostra moglie, ai vostri figli, ai vostri vicini.

Via, via! pulite la vostra casa, se v'è entrato il cattivo giornale. Non vi state tranquillo con un serpente a voi vicino.

Se leggete un giornale, leggete un giornale *buono*; voi lo potrete lasciar là, senza timore, sulla tavola di famiglia, sotto gli occhi dei vostri parenti e amici.

Il *buon* giornale!

Eccola qui «*La nostra bandiera*». Che volete di meglio? più ricco di notizie, più istruttivo, più educativo, e... più a buon mercato?

I successi del "Mulo,,

I primi numeri del *Mulo* sono stati davvero splendidi, ed hanno incontrato il favore di tutti. Le pagine a colori sono state affidate al disegnatore *Stern*, che non teme davvero il confronto del famoso Ratalanga.

La collaborazione è aumentata, e il *Mulo* si presenta oggi giornale vivacissimo, battagliero, veramente umoristico, di umorismo sano, e non soltanto demolitore, ma fecondo di buone idee.

Certo l'impresa non era facile; ma oggi possiamo dire che lo scopo è pienamente raggiunto; e il *Mulo* merita di essere diffuso largamente fra il popolo.

I missionari dell'"Opera di Assistenza,, e gli emigranti

Nel penultimo numero della *Rivista di Emigrazione* troviamo un'importante relazione del viaggio compiuto l'estate scorso dal Capitano Valentino Ferlinga — per conto del Segretariato toscano — nei principali centri dell'emigrazione italiana in Europa. Il relatore parla molto a lungo delle condizioni, sotto ogni aspetto miserevoli, in cui si trovano i nostri operai nella Lorena tedesca e francese e specialmente nel Dipartimento della Meurthe e Moselle e mette in rilievo l'opera compiuta e la funzione veramente provvidenziale dei Segretariati della nostra «Opera».

Ecco una parte di quanto egli scrive:

«L'*Opera di Assistenza* ha fondato in tutto questo vasto territorio diversi Segretariati allo scopo di tutelare gli interessi di tanti lavoratori italiani. Questi segretariati, retti da giovani missionari, compresi del loro ufficio, intelligenti, zelanti, premurosissimi, sono indiscutibilmente utili e ciò è provato luminosamente dal numero delle pratiche che annualmente sono trattate.

Nè poteva mancare il successo a questi istituti ove gli italiani possono trovare assistenza, aiuto e consiglio in ogni caso.

I nostri operai per la maggior parte sono analfabeti. I missionari colmano dunque una grande lacuna, provvedono direttamente alla corrispondenza degli emigranti con le autorità consolari, coadiuvano il R. Addetto di Colonia per risolvere le vertenze fra gli operai e padroni e le questioni relative agli infortuni sul lavoro ed infine mantengono vivo con ogni mezzo il sentimento di amor di Patria, sono di conforto a coloro che conservano ancora un po' di fede, esercitano modestamente il loro Ministero, astenendosi da qualsiasi propaganda, adoperandosi solo a mantenere la concordia, la pace, la serenità nelle colonie operaie. Essi fanno serenamente il loro dovere, incutendo rispetto agli stessi loro avversari.

Del resto tutti indistintamente gli operai, anche coloro che appartengono a partiti avanzati, ricorrono ai missionari in caso di bisogno, tutti sono egualmente bene accolti ed efficacemente assistiti.»

Le guarigioni di Lourdes.

Il socialista. — Sai dirmi chi ha vinto nel contradditorio sui miracoli di Lourdes sostenuto da quel vostro frate-scienziato Gemelli coi medici socialisti di Milano?

Il cattolico. — Ma io non sono stato a sentirli; so solo che i vostri giornali, come il *Tempo* e il *Secolo*, si sono arrabbiati perchè c'è stato il contradditorio, lamentano la *rèclame* a P. Gemelli e biasimano chi lo ha chiamato. Ed è sempre stato che colui che piange e s'arrabbia dopo una battaglia, è quegli che ha perso!

Una per volta.

— Ma, io non so proprio, dottore, che cosa ho da avere. Ecco; se si tratta di mangiare... Sì; mangio volentieri; e anche quanto a bere, non mi dispiace; e quanto a dormire, dormo bene. Solo che quando vedo qualche lavoro da fare, ecco... non so: ma... mi sento venir i brividi!...

Difatti... i socialisti son nemici del... capitale.

Il governo socialista in Australia ha lasciato tracce poco brillanti del suo passaggio, dopo un esperimento di breve durata. Oltre all'impoverimento agricolo e industriale l'Australia ha le sue finanze in pessime condizioni. Il debito della Confederazione si eleva a 5 miliardi, mentre il disavanzo del bilancio è di 37 milioni di franchi. Questo debito e questo *deficit* sono enormi per una popolazione di 4 milioni e mezzo di abitanti che non ha spese militari.

Questo esempio dell'Australia dovrebbe essere istruttivo per quei paesi d'Europa, i quali si sono messi, a cuor leggero, sulla china degli esercizi di Stato informati alle tendenze socialiste.

Di quà e di là dal Tagliamento

TOLMEZZO.

Carradore disgraziato.

Muner Stefano, un carradore della vicina frazione di Terzo conosciutissimo in tutto il canale di S. Pietro, fu il 12 colpito da una gravissima disgrazia che per poco non gli costò la vita. Partito verso sera dal suo paese per condurre il carro carico di granaglie a Paluzza, giunto sul ponte del Rio Radina sui pressi dell'abitato di Piano d'Arta, pensò di accendere il fanale e per giungere al medesimo, montò sul parapetto del ponte; ma male gli incolse perchè perduto l'equilibrio precipitò nel sottostante Rio da un'altezza di circa 8 metri. Raccolto poco dopo da alcuni passanti venne trasportato in una casa vicina in gravissimo stato.

Ruppe tre costole; ne avrà per una quarantina di giorni.

Agli esami elettorali.

hanno fatto istanza di essere ammessi circa 200 aspiranti all'elettorato. Di 25 ch'erano invitati a passarli, ieri, nei locali delle scuole comunali, si presentarono solo 14 e di questi appena 7 li superarono felicemente. Magretto anzichenò l'esito: Pare che quest'anno siano più severi nel concedere la patente di elettore.

Deragliamento ferroviario.

Se sulla linea Ferroviaria Carnica non è ancora attivato il servizio viaggiatori è però da diverso tempo attivato tra la Stazione per la Carnia e Villa Santina un servizio quasi regolare di treni carichi di (ghisia, traversine, binari ecc.) che servono per gli ultimi lavori che ora procedono con un'alacrità davvero ammirabile. Uno di questi treni e precisamente l'ultimo ritornava ieri sera verso le 18 da Villa a Tolmezzo e retrocedendo con la macchina in coda e con avanti i vagoni vuoti di materiale ma carichi di operai che ritornavano dal lavoro alle loro case. Giunto alla stretta curva della Mainuzza presso il ponte del But, i primi vagoni uscirono dalle rotaie e scivolarono giù per l'alta scarpata.

Immaginarsi lo spavento degli operai. Per fortuna tanto il macchinista che i frenatori si accorsero a tempo del grave inconveniente e furono pronti a far agire i freni ed a fermare il treno, evitando peggiori disgrazie. Due vagoni soli deraglia rono, uno di questi potè essere rimesso sulle rotaie, mentre l'altro è ancora incagliato sul pendio della scarpata.

Il R. Commissario.

Il dott. Luigi Costa, R. Commissario distrettuale, in seguito a domanda da lui presentato, è stato trasferito a Rocca S. Casciano in provincia di Firenze.

PONTEBBA.

Un incendio

distrusse venerdì stalla, fienile ed attrezzi (in località isolata, in modo che i soccorsi non giunsero) di proprietà Edoardo Nascimbeni, e due vacche e due suini dell'affittuale Pietro Baron; oltre mille lire di danni.

MANIAGO.

Giovani... ma intraprendenti.

Giovedì scorso il parroco di Poffabro don Felice Sina, s'accorse che gli erano state rubate due pezze di formaggio del peso complessivo di Kg. 7.

Denunciato il furto ai RR. Carabinieri questi con le loro indagini riuscirono ad assodare che i ladri erano stati due ragazzi quattordicenni.

Le due pezze di formaggio furono sequestrate presso certo Gino Biasoni di qui, che le aveva acquistate per 14 lire.

I due ladruncoli furono arrestati.

CIVIDALE

La fuga d'un contrabbandiere.

L'altra notte i Carabinieri perlustrando la campagna nei pressi di Premariacco scorsero un individuo che con un fagotto in spalla avvanzava con grande cautela.

Intimatogli l'alto l'individuo fuggì e non fu possibile rintracciarl o.

L'arrivo del nuovo Commissario.

Lunedì giunse il nuovo Commissario distrettuale cav. dott. Enrico Manfren di Venezia.

Arresto per minaccie.

Il famiglio del mugnaio Francesco Birri, Domenico Visintini, domenica sera alquanto brillo si presentò alla casa del suo padrone e lo minacciò armata mano.

Le cause delle minaccie vanno ricercate nel licenziamento dato dal Birri al Visentini perchè imputato di furto di pollame.

Il Visintini fu tratto in arresto.

GEMONA.

Infanticidio?

Si parla con insistenza d'un infanticidio che sarebbe avvenuto in un paese oltre Tagliamento. L'autorità giudiziaria sta già per occuparsene.

Mal fatta.

Nell'ultima seduta consigliare nonostante l'opposizione dei consiglieri nostri amici si approvò la cessione di derivazione d'acqua al Consorzio Ledra-Tagliamento.

Così Gemona impegna le sue ricchezze idrauliche perchè lo vollero certi assessori e consiglieri che hanno interessi col Consorzio Ledra-Tagliamento.

L'ass. Celotti non è forse il notaio della società?

SPILIMBERGO.

Ribaltata. — Lunedì reduce dalla sagra di Barbeano il sig. Isidoro Zanessoni, (rappresentante unico della... minoranza!!) cadeva da carrozza ferendosi la testa.

Curato d'urgenza dai dottori venne giudicato guaribile in quindici giorni.

LAVARIANO.

Un opp nella roggia.

Domenica 16 corr. all'automobile del sig. Vittorio Cogoi di qui si spezzò il freno, ed allora?... allora nessuno più lo potè frenare. Stanca di divorare sempre strada, ad ogni costo volle andare a bere nella roggia che da Pozzuolo va verso Mortegliano, e per forza volle con sè anche due donne che bel bello adagiò nell'acqua. Ma se non avevano bisogno di bere?... Cattiva! — Buon per loro che se la cavarono con una buona dose di spavento, e con un bagno, non tanto però desiderabile, in questa stagione. Furono ricoverate in un molino non troppo lungi. E lo chauffer? Poveretto! Dalla fronte gli cadevano sudori caldi; dalle gambe sudori freddi. Ciò dipende da gusti. Ringrazino il Signore che l'hanno passata liscia. E l'automobile?... Colle costole rotte, lagrimante, ieri ritornava alla sua abitazione. Dopo d'essere stata 48 ore in acqua deve essersi dissetata a dovere.

PASIAN SCHIAVONESCO

Il mercato bovino.

Benissimo il mercato di lunedì e superiore ad ogni aspettativa. Abbiamo sottocchio lo specchietto degli animali introdotti al mercato. Dallo stesso togliamo le notizie seguenti:

Animali introdotti 1213, venduti 386, e precisamente: Vitelli 381, Giovenche 471, Buoi paia 11. — Furon poi contratti altri affari di animali caprini.

Non c'è quindi da lamentarsi punto, e tutto ci induce a credere che i prossimi mercati non avranno ad essere minori.

SUTRIO.
Finalmente!

Il Consiglio della locale Società di Mutuo Soccorso si radunò Mercoledì p. p. per decidere sulla festa da celebrarsi, durante il carnovale, a beneficio della Congregazione di Carità, e sull'intervenire o no all'inaugurazione del Vessillo della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Forni di Sotto.

Ad onor del vero, trionfò il buon senso, e ciò lo si deve all'energica e ben indovinata parlantina d'un bravo e buono consigliere. «Sutrio, così egli, può vantare, mercè lo sviluppo di benefiche istituzioni, degli uomini e dei giovanotti capaci ad escogitare altri onesti divertimenti, senza ricorrere all'eterno ballo. Dagli sempre con quel *tu tu*... che certamente fa poco onore al paese; nè col ricavato si potrà giovare ai poveri, consci d'una carità male intesa. Riguardo poi all'intervento della nostra bandiera all'inaugurazione della Società di Mutuo Soccorso di Forni di Sotto, prego questo Consiglio a notare che detta Società è informata a principii tutt'altro che consoni ai nostri, e se non lo sapete, essa porterà una veste approvata e protetta da quel giornale, al cui tocco, convien lavarsi per bene le mani e che risponde al nome nauseante di *Bestemmiatore*.

Fu ascoltato con religioso silenzio; si passò alla votazione e con voto unanime si decise, in luogo del ballo, una gara di Tiro a segno con premi ed il non intervento all'inaugurazione della Società di Mutuo Soccorso di Forni di Sotto. Finalmente! *x.*

LATISANA.
Lavandaia che annega.

Mentre giorni sono stava lavando la lavandaia Carolina Perini, di anni 32, colta da un accesso epilettico, cadde nella roggia e miseramente perì.

RAVASCLETTO.
Provvedimenti per le scuole.

L'on. Consiglio Comunale, dopo d'aver inutilmente aspettata la promessa visita del R. Ispettore Scolastico, s'è deciso a provvedere per la II.a mista del capoluogo con la provetta maestra Padernelli, titolare della scuola III.a e IV.a e per l'unica femminile di Zovello e per la I.a mista di Campivolo rispettivamente con le giovinette Barbacetto Ida e De Crignis Onorina, munite del certificato di IV.a elementare.

PALUZZA.
Sette cani avvelenati.

Il 15 c. sono stati trovati morti, nei pressi del paese e dell'abitato, ben sette cani, avvelenati, si crede, per stricnina propinata.

Denunciamo questa barbarie al nostro egregio brigadiere dei carabinieri perchè faccia le investigazioni del caso.

La nuova Chiesa.

Domenica invitati dal Parroco si riunirono nella chiesa di S. Maria oltre duecento capi-famiglia delle borgate di Paluzza, Casteons, Englaro, Naunina e Rivo per deliberare definitivamente in merito alla costruzione della nuova chiesa che dovrà sostituire l'attuale.

Dopo alcune spiegazioni del parroco è stata scelta la località ed approvato il progetto e la direzione dei lavori del nuovo tempio.

MOGGIO UDINESE.
E la scuola a Dordolla?

Ci scrivono da Dordolla:

Si è decisa la costruzione del fabbricato scolastico a Bevorchians, anzichè a Dordolla, affermando che là era più indispensabile.

Ma come? Non è a Dordolla che converge da tutti i punti la popolazione come a suo centro naturale? Bevorchians è un semplice agglomeramento di piccoli borghi.

È vero che a Bevorchians c'è la maestra; ma rimane sempre la possibilità di avere l'insegnante a Dordolla; è questa una deficienza temporanea cui si può rimediare. *Un Dordollese.*

VILLALTA.
Ucciso mentre ferrava un' armenta.

L'agricoltore Domenico Dolso d'anni 68, mentre aiutava il fabbro ferraio Furlano Domenico a ferrare una sua mucca questa sciolatasi dal giogo con un brusco movimento atterrava il Dolso che nella caduta batteva fortemente con la testa al suolo.

Trasportato alla sua abitazione il Dolso fu visitato dal dott. Gonano, ma malgrado le pronte cure il disgraziato poco dopo cessava di vivere.

SEGNACCO.
Due colpi di roncola.

Domenica sera nell'osteria Tomat si ballava allegramente.

Uno sconosciuto un po' brillo passando davanti ad un tavolo innavvertitamente gettò a terra una misura di vino. L'avventore reclamò il pagamento del vetro ma lo sconosciuto estratta una roncola ferì l'avversario al collo, quindi feriti altri due individui che cercarono di chiudergli il passo si dette alla fuga.

I feriti sono Elio Bernardis d'anni 17, Tomat Ernesto d'anni 18 e Giuseppe Tomat d'anni 17.

Il fatto fu denunciato alla benemerita.

Il feritore fu dai Carabinieri identificato e arrestato. Egli è certo Luigi Blasutto di Montesperta.

FORNI AVOLTRI.
Morto in America.

Ci scrivono da Collina:

Al 2 dic. p. p. in Chicago nell'America, moriva per asfissia il trentenne Gerometta Giuseppe di qui, gettando nel lutto e nel pianto i tre fratelli che lavoravano alla medesima fabbrica.

La notizia funesta, un mese dopo giunse alla famiglia, che trovando conforto nella religione, provvide acciò si celebrasse un solenne servizio funebre in suffragio dello sventurato giovane.

Tutta Collina accorse a tributare l'ultimo saluto, al caro estinto, che per le sue doti eccellenti avea saputo attirarsi l'affetto e la simpatia di questi abitanti.

Le preghiere di tanti cuori invocanti pietà, ottengano dal misericordioso Iddio pace all'anima sua;

Questo solenne tributo di fede, serva a lenire il dolore degl' inconsolabili genitori, e sia ancora grata riconoscenza per la generosa elemosina che vollero elargire a ciascuna famiglia.

VILLA SANTINA.
Morsicato da un cane, ma non da quello.

Il procaccia postale di Comeglians Amadio Tavoschi, querelò Fortunato Di Sopra di qui, asserendo d'essere stato morsicato ad una gamba da una sua cagna.

Al processo, svoltosi davanti al Pretore di Tolmezzo risultò che il Di Sopra non fu mai possessore di cagne, per cui fu assolto.

Chi ha cattiva donna, ha il purgatorio per vicino.

Lo credo anch' io. Ma, e chi ha... cattivo marito? che cos'ha per vicino quella? l' inferno?

MELS.
Conferenza.

Domenica per cura della benemerita presidenza della latteria locale, avemmo fra noi il giovane e valente dott. Antonio Gaidoni, della Cattedra ambulante provinciale, che con una competenza rara e con parola piana, facile ed insieme eloquente, tenne incatenato il numeroso uditorio per oltre un'ora, lasciando in tutti vivissimo desiderio di presto riudirlo.

Cominciò col dimostrare la necessità ed inculcare la concimazione potassica, dando norme precise per la concimazione ed indicando fra i concimi del genere il migliore: la kainite, come quella che si presta più facilmente all' interramento. Quindi venne a parlare della Diaspis pentagona l'insetto fatale per i gelsi.

Infine trattò l' importante soggetto delle concimaie, dove fece capire ad evidenza la necessità di sistemare e curare meglio dette concimaie perchè lo stallatico abbia gli elementi utili per una buona concimazione.

Ricordate, amici, la magnifica pesca di beneficenza tenuta qui il 14 novembre scorso pro Filarmonica e pro erigendo Ricreatorio festivo?

Essa, voi lo sapete, è riuscita splendidamente e fruttò una bella somma.

Tanto che la Filarmonica ora naviga in buone acque. E il Ricreatorio?

Si sta da giorni preparando il materiale, ed in un mese, badate bene a quello che dico, dev'essere compito. E badate, non sarà un Ricreatorio in qualunque modo, ma sul serio: coi suoi svariati giuochi ginnastici, colla sua brava fanfara, colla sua Schola Cantorum, ecc. e se il Cielo sarà propizio anche col suo teatrino.

Guardate, amici, che cosa può fare un po' di buona volontà e la concordia in un paese anche piccolo come è questo.

Bravi abitanti di Mels, così va fatto. Mostrate a tutti quanto vi stia a cuore l'educazione dei vostri figli, e dite a tutti col vostro esempio: Seguiteci.

Ex deputato spagnuolo falso monetario.

Si ha da Madrid: I giornali annunciano che un ex deputato, membro dell'aristocrazia, è stato arrestato la notte scorsa, in seguito alla scoperta fatta in una sua proprietà che possiede presso Guadix, in provincia di Cadice, di una fabbrica di monete false.

Secondo alcuni l'arrestato sarebbe il duca di Benevento.

Cassa Rurale di S. Michele Arcangelo

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

L'assemblea generale di questa cassa rurale è convocata alle ore 7 della sera del 21 febbraio nella sala del Ricreatorio.

ORDINE DEL GIORNO.

I. discussione ed approvazione del Bilancio 1909, previa relazione del consiglio di amministrazione; e dei sindaci.
II. Limite massimo dei prestiti passivi.
III. Limite massimo di accordare ai soci.
IV. Provvedimenti vari.
V. Nomine delle cariche uscenti.

I soci non scusati saranno multati di una lira.

Rivolto, 17 gennaio 1910.

Il Presidente
DEL GIUDICE ENRICO.

Tanta era l' importanza che il bravo vescovo di Magonza dava alla diffusione della buona stampa, e specialmente del giornale!

Col popolo e per il popolo

PREONE.
Pro emigranti.

Lunedì per opera di questo rev.mo parroco si ebbe qui l'annuale festa degli emigranti con scompanii, solenni funzioni in chiesa e discorso di circostanza detto dal parroco di Ampezzo. La sera poi conferenza popolare su Lourdes, accompagnata da proiezioni fisse assai bene riuscite. Il numero stragrande degli intervenuti dimostra quanto interesse suscitino dovunque i fatti di Lourdes, malgrado gli avversari del Sopranaturale li vogliono far passare per trucchi e speculazioni degli addetti al Santuario. E frattanto si vende il ritratto dell'onorevole di Budrio per metterlo nella cornice vuota di Ferr! !

TRICESIMO.
Conferenza agli emigranti.

Domenica alle ore 7 pom. venne tenuta nella Chiesa di Adorgnano (fraz. di Tricesimo) una Conferenza sul tema: *Consigli pratici agli emigranti e contadini.*

Il conferenziere era Don Picco Capp. di Sanguarzo (Cividale), il quale sviscerò l' importante problema dell' emigrazione, propugnando l' inscrizione al Segretariato del Popolo che tanto bene operò, nel decorso anno. Si estese poi a parlare dell'agricoltura, indicando ai contadini i metodi migliori per ricavare dalle campagne maggiori prodotti.

S. PIETRO DI RAGOGNA.
Conferenza di propaganda.

Domenica l'avv. Agostino Candolini alle ore 19 tenne nella Cappella di S. Nicolò una conferenza per l'istituzione di una Società di M. S. con la Previdenza a circa 300 operai. L'oratore dimostrò la sua nota competenza tecnica in argomento, e si mostrò molto soddisfatto dell'attenzione dei numerosissimi uditori.

LAVARIANO.
Ricreatorio — Società.

Al Ricreatorio nelle ultime feste, venne ripetuto il *Sarchiello di San Paolino.* La farsa *Dal Fotografo* fu eseguita inappuntabilmente dalla compagnia Filodrammatica paesana. I fanciulli furono bissati nello scherzo: *Il Mandriano*, cantato su aria napoletana. Lode al R. Capp. locale D. Demetrio Faleschini, che li istruì nella musica. E' una gioia al vedere tanto entusiasmo nella popolazione pel Ricreatorio. I fanciulli impazziscono addirittura. Avanti dunque, i divertimenti onesti educano il cuore e la mente; fanno buon sangue; la gioventù si dirozza, e impara a parlare in lingua. *farsa.*

« Se S. Paolo tornasse a questo mondo farebbe il giornalista ».

Mons. Ketteler.

La prima scienza

Cosa ci dice la ragione riguardo a Dio.

Un personaggio di nome Montrand, assai colto, che però viveva come tanti, lontano da ogni pratica religiosa, essendosi ammalato in Parigi l'anno 1844, e il suo male facendosi serio, mandò a chiamare il rev. Dupanloup, quello stesso che fu poi vescovo d'Orleans. Questi, venuto a trovarlo, fin dal primo abboccamento credette bene di domandargli se credeva in Dio. Ma non aveva ancor terminata la domanda, che l'ammalato pronto gli rispose: — Sì, credo in Dio: non son mica un balordo! — Bella risposta, che tratta addirittura da balordi coloro che non credono o dicono di non credere in Dio.

Ma pur bisogna dire che siano tali, almeno in pratica, quelli che non vivono secondo questa loro persuasione, mentre la ragione stessa ci avverte che Dio, per ciò stesso che è Dio, ha tutte quelle qualità che convengono all'essere supremo.

Anche i pagani, quelli che riflettevano, avevano compreso col solo lume naturale della ragione che Dio è eterno, spirituale, buono, che può tutto, che sa tutto, che è presente a tutto, che i cattivi presto o tardi saranno castigati, e che Egli ha creato e governa ogni cosa, e che conviene onorarlo e pregarlo, specialmente coll'esser buoni, per essere da Lui beneficati, perchè di Lui abbiamo sempre bisogno. Che più? se Platone arrivò perfino a dire: « Dobbiamo sforzarci di diventar simili a Dio, per quanto è possibile all'uomo: e l'uomo diventa simile a Dio colla prudenza, colla giustizia e colla santità: e la virtù non viene dalla natura nè dalla scienza, ma dal divino influsso! »

Non basta dunque essere persuasi che vi è Dio; ma bisogna vivere ed agire colla mente e col corpo secondo questa persuasione. Sapendo che un Dio sa e vede tutto, il cattivo lo teme e deve cercare di placarlo: il buono spera in Lui, e in Lui ripone tutta la sua confidenza.

Un nobilissimo esempio diede il valoroso generale Drouot, che militava nel grande esercito di Napoleone I, come anche uno che sia assorbito da grande lavoro e da importanti occupazioni possa e debba interessarsi di Dio. Nell'occasione in cui l' imperatore lo aveva innalzato al grado di generale e fatto suo aiutante di campo, Drouot gli disse con tutta franchezza: « Non temo nè di morire nè di diventar povero: non temo che Dio: in Lui sta la mia forza. » — « Ebbene, rispose Napoleone — voi siete *il savio* del grande esercito. » E veniva poi chiamato *il savio* come titolo del più grande elogio.

E non possiamo forse anche noi meritarci questo elogio? Oh, sì, *il principio della sapienza è il timore di Dio!*

« Bisogna opporre gli scritti buoni agli scritti cattivi, il buon giornale al cattivo giornale ». **Leone XIII.**

Il S. Padre
e la Federazione delle Casse rurali cattoliche.

Mercoledì ultimo scorso il Papa ha ricevuto in udienza privata il D.r Luigi Capaldi che ha presentato a S. S. lo Statuto della Federazione delle Casse Rurali cattoliche.

Il Papa si è interessato molto della Federazione, ed ebbe parole di incoraggiamento per l'opera sua.

Che cosa fanno i cattolici in Italia?

Lavorano e lavorano attivamente per il bene del popolo studiando ogni maniera di venir in aiuto a quelli che meno posseggono.

In questi primi giorni dell'anno nuovo da per tutto è un risveglio di attività sociale. Nuove istituzioni sorgono per ogni dove. *Società operaie* furono inaugurate a Bardolino (Verona) ad Asti; a *Vellano* (Toscana) i cattolici fondarono una *Opera di pubblica* assistenza, e a Seravezza parimenti in Toscana per favorire i piccoli proprietari ed i fittavoli fu aperta una Agenzia del Piccolo credito toscano, che è una Banca fatta per il popolo.

E per i giovani?

Per l'educazione intellettuale e morale di questi che sono la speranza della futura Società: furon fatti sorgere *Ricreatori* come a S. Massimo (Verona), a Nocera Umbra (Umbria) *Società di Ginnastica* come a Trani (Puglie) Circoli di coltura a Chiusi, Orvieto (Toscana).

Se volessi e potessi esporvi tutto sarei troppo lungo.

E le conclusioni? I. I Cattolici amano il popolo e si sforzano di migliorarne le condizioni II. L'esempio dei nostri fratelli di altri paesi ci sproni a un serio lavoro.

Case a buon mercato.

A *Treviglio* (Bergamo) la «Società edificatrice di case operaie che è una istituzione cattolica ha finora costrutto 8 corpi di fabbricato, con 132 stanze evitandosi le «grandi case alveari, con appartamenti accomunati» ed assegnando a ciascuna famiglia un terreno di grandezza proporzionata al numero delle camere prese in affitto.

La vittoria degli scioperanti di Concesio.

Gli operai Cattolici che come avevamo riferito si erano messi in sciopero per difendere il loro diritto di libertà di associazione hanno trionfato oltre al riconoscimento del diritto di unirsi in società hanno ottenuto i seguenti vantaggi: completa riammissione degli scioperanti entro un periodo di 15 giorni: riforma del contratto di lavoro con introduzione del cottimo per molte operaie e operai con concordate garanzie onde assicurarne la conveniente applicazione; aumento di venti centesimi al giorno per tutti indistintivamente gli operai a giornata; commissione interna composta di operaie e operai eletti dal personale stesso.

Un'altra vittoria di cattolici nella provincia di Brescia.

Da una settimana a Palazzolo sull'Oglio — una borgata dove sono occupati cinque mila operai in industrie diverse e fiorisce soltanto l'organizzazione cristiana — erano in isciopero una sessantina di operai segatori addetti allo stabilimento « *Manifattura bottoni* ».

Causa originaria dell'astensione dal lavoro era il dissenso tra operai e direzione sulle tariffe.

Tuttavia il contrasto venne superato e ieri l'altro il direttore dello stabilimento e la commissione degli operai assistita dalla presidenza dell'Unione Cattolica del lavoro si abboccarono nell'Ufficio municipale dove, lunga discussione, si intesero su tutti i punti del conflitto rimanendo soddisfatti dell'accordo ottenuto.

Roma c' insegna.

I Cattolici romani sono persuasi che fatti e non chiacchere ci vogliono per combattere gli avversari. I Massoni hanno stabilito di aprire vicino al Vaticano una scuola che porti il nome di quella buona lana di Ferrer. In questa scuola verrà nel modo più aperto e deliberatamente combattuta la nostra religione. E i cattolici romani che fanno? Si contenteranno di piangere e protestare? No! a scuola oppongono scuola e proprio vicino alla scuola ove si combatterà la fede ne faranno sorgere un'altra in cui questa verrà difesa con la ragione e con la storia alla mano.

« Se S. Paolo tornasse al mondo, si farebbe giornalista ».

Mons. Ketteler.

Nei campi e nella stalla

Una grande epidemia minaccia i nostri animali bovini: *L'afta epizootica*. In alcuni comuni del nostro Friuli si sono verificati numerosi casi di questa malattia che senza essere di solito mortale pure produce danni non lievi. Speriamo che si riesca a impedirne la diffusione, onde le nostre stalle siano salve.

Pure sarà assai utile dare norme speciali perchè gli allevatori sappiano tener lontano il male o almeno attenuarne i danni.

La malattia consiste nella produzione di numerose vesciche (afte) che presto si cambiano in piaghe più o meno profonde.

Le parti di solito colpite sono le labbra, la bocca, la lingua, le narici, le mammelle nelle fessure del piede.

L'animale colpito, da principio presenta un po' di fettore; poi muggisce in modo lamentoso e mangia con svogliatezza.

L'afta è una malattia contagiosa ed infettiva e perciò si comunica facilmente per contatto diretto o indiretto di animali infetti con animali sani.

Bisogna quindi esercitare una grande sorveglianza e pulizia.

Rimedii infallibili contro questo male non ve ne sono, solo si può attenuare la gravità prendendo le opportune precauzioni. Del resto diedero buoni risultati. I decotti di erbe aromatiche (menta, salvia, timo, genziana, assenzio) o di corteccia del salice.

Sarà pure opportuno con qualche disinfettante pulire le piaghe.

L'afta epizootica in Provincia.

Sospensione dei mercati.

Riferimmo l'altro giorno il responso del Cons. San. Prov. nei riguardi dei casi di afta epizootica rivelatisi in alcune località, specialmente a Terenzano, seguito poi dal relativo decreto prefettizio. Altro decreto del Prefetto sospende i mercati di Palmanova, Latisana e San Giorgio di Nogaro, per casi rivelatisi a Muzzana (38 bestie su 7 stalle). Un'altro sospende quelli di Udine, per i casi di Terenzano, e recenti di Pradamano, altri casi si son rivelati a Pozzuolo: il sindaco di colà ha fatto separare d'aula gli scolari di Terenzano da quelli di Zugliano, e interrompere il corso d'un roiello da Terenzano a Sammardenchia. L'afta venne importata a Terenzano da una vacca di razza Trevigiana di Paradiso (proprietario Massimo Paravan) comprata a Udine da certo Pravisani.

Un altro caso di afta fu denunciato a Pozzuolo.

Si è riscontrato che nella stalla di Suidero Pietro, ad una vacca le vesciche dei piedi si allargarono in modo da formare un'unica piaga che minaccia il distacco degli unghioni.

Anche nella stalla di Lauzana Ferdinando l'afta ha fatto la sua comparsa.

Ad una vacca si svilupparono le vescicole nella bocca. Tanti sono i dolori che prova la povera bestia che da più giorni non mangia.

Lunedì si è incominciata la visita nelle stalle dove si ebbero le prime denuncie, per constatare se le guarigioni sieno complete. In seguito a tale constatazione, si praticheranno le disinfezioni necessarie, e man mano si accorderà ai proprietari il permesso di poter condurre fuori della propria stalla e del proprio cortile le bestie.

Altri mercati sospesi

In seguito ad alcuni casi di afta epizootica riscontrati a Budoia, Vigonovo, Piuzano, Erto Casso, il Prefetto ha sospeso i mercati di Sacile, Pordenone ed Aviano.

Per prevenire l'afta epizootica.

Togliamo dall'ottimo *Amico del Contadino*:

1. Esercitare la più scrupolosa e grande pulizia sia nella stalla che sugli animali, cambiando frequentemente la lettiera e cospargendola di gesso.

2. Alimentare abbondantemente il bestiame con foraggi sani ed adatti, e non sottoporlo a digiuni forzati, od a lunghi, faticosi e non appropriati lavori.

In caso di malattie nei dintorni del Comune o delle stalle:

1. Non portare nella azienda o nella stalla oggetti o sostanze che possano trasmettere la malattia come paglie, foraggi, lettiere, letame o fieno, ecc.

2. Non abbeverare le bestie con acque scorrenti nei canali d'irrigazione.

3. Non condurre le bestie al mercato, nè introdurre animali estranei nella stalla prima di essersi assicurati della loro immunità.

4. Tenere i cani alla catena, ed impedire che si introducano nella stalla cani provenienti da altre stalle.

5. Non condurre le bestie per istrade od in pascoli, od altri luoghi percorsi da altre mandrie.

6. Non ricoverare nella stalla mendicanti, nè lasciar entrare persone che provengano da luoghi infetti, come mandriani, macellai, negozianti di bestiame od altre persone estranee.

7. Evitare nella più larga misura possibile che i germi possano per contatto diretto o indiretto arrivare agli animali durante l'afta epizootica, sospendendo le visite ai mercati, impedendo l'accesso nella azienda di persone o di veicoli estranei ad essa, e astenendosi dal visitare località infette.

Cronaca cittadina

Diario Sacro

23. D. Sposalizio della B. V.
24. L. S. Timoteo.
25. M. Conversione di S. Paolo.
26. M. S. Policarpo vesc. mart.
27. G. S. Giovanni Grisostomo.
28. V. Ss. Leonida e comp. mart.
29. S. S. Francesco di Sales, vesc.

La morte del Parroco di Cussignacco.

Con don Felice della Rovere, il clero udinese perde uno dei suoi più vecchi membri. Egli aveva 88 anni essendo nato in Tomba l'8 maggio 1822: crediamo, anzi, che — eccettuato don Filippo Comelli — sia stato il più vecchio dei sacerdoti. Da ben 60 anni, e cioè dal 1850, due anni dopo il già leggendario 48, egli reggeva la parrocchia di Cussignacco!

Con il della Rovere, la Diocesi perde anche uno dei suoi più autorevoli e più benefici Sacerdoti: Fu benefattore insigne del Seminario, dei poveri della sua parocchia, della sua Chiesa, e di molte istituzioni; anche nel suo testamento — esecutore il cav. Mons. De Santa — vi sono molti legati per opere pie.

I FUNERALI.

Si doveva prevedere una manifestazione solenne di lutto ai funebri di mons. Felice della Rovere. Ma forse, senza esagerare, la realtà superò le previsioni.

I funerali erano indetti per le 10 1/2 ma erano quasi le undici che la ricca bara non avea potuto uscire dalla canonica, perchè dovette attendere la formazione del lungo corteo.

Il Corteo si svolse imponente e divoto dalla canonica per la piazza, attorno all'edificio scolastico.

Celebrò Mons. Missittini. Presenziavano circa quaranta sacerdoti.

Data l'assoluzione alla salma incominciò la Messa, celebrata da Mons. Missittini. Venne eseguita la Messa funebre di Haller-Jettingher a quattro voci (soprani contralti tenori e bassi).

Dopo la S. Messa Mons. Missittini disse brevi parole di elogio: brevi chè era già mezzogiorno.

Il "Circolo" per la buona stampa.

Domenica nella chiesa di S. Antonio ab. col concorso di buon numero di ascritti, il « Circolo SS.mi Ermacora e Fort. per la buona stampa » diede il suo resoconto finanziario e morale.

La bella istituzione, modestamente sì, ma fruttuosamente, continua la sua opera di diffusione dei buoni principi a mezzo della stampa. Son *trenta e più* mila copie di giornali che ogni anno penetrano nelle famiglie, nelle osterie, negli stabilimenti industriali, là dove difficilmente potrebbe arrivare in altro modo una buona parola.

La gravissima disgrazia di un muratore.

Gamba fratturata da un macigno.

Alle 16 di martedì veniva ricoverato d'urgenza al nostro Ospitale Civile il muratore Domenico Lenussa, di anni 55, da Osoppo, il quale presentava la frattura esposta della gamba sinistra riportata in seguito a caduta di un macigno.

Dalle persone che lo avevano accompagnato al nostro Ospitale potemmo apprendere i particolari della disgrazia.

Questa avvenne nella cava di pietra in località « Lis palueis » ai piedi del forte, di proprietà dell'imprenditore Giacomo Trombetta.

Il Lenussa assieme ad altri compagni stava compiendo i lavori per il collocamento d'una mina quando un masso franando lo colpì alla gamba sinistra fratturandogliela.

In aiuto del ferito accorsero i compagni che liberatolo dal pietrame lo trasportarono dal dott. Marini, il quale dopo averlo medicato, giudicando il caso assai grave ordinò il suo trasporto al nostro Ospitale.

Il Lenussa ne avrà per 60 giorni.

CASSA PRESTITI S. ANDREA APOSTOLO DI ATTIMIS

(Società Cooperativa in nome collettivo)

Sono invitati i soci della Cassa Rurale di Attimis all'assemblea generale che avrà luogo alla sede ordinaria il giorno 14 del venturo mese di febbraio alle ore una pomeridiana per trattare i seguenti

OGGETTI:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci;
2. Discussione ed approvazione del Bilancio, esercizio 1909;
3. Limite massimo dei depositi o prestiti passivi. — Fido massimo da affidarsi ad un socio;
4. Nomine delle cariche;
5. Proposte varie.

N. B. chi non interviene senza giustificarsi è passibile della multa di L. Una.

La Presidenza.

Attimis, 19 Gennaio 1910

Per l'ampliamento della Stazione per la Carnia.

Lo stragrande movimento di merci che si verifica alla Stazione per la Carnia ha indotto la Direzione Generale delle Ferrovie di Stato a preparare un progetto di ampliamento della Stazione Ferroviaria. Per far ciò occorrevano dei terreni, che con decreto prefettizio in data 15 corr. m. furono espropriati.

I terreni, posti in Comune censuario di Portis di Venzone, appartengono alla ditta Di Bernardo Bernardo fu G. B. detto Guoch e alla ditta Dionisio Marianna fu Luigi vedova Valent.

Le fatalità tragiche.

Come fu ucciso un ispettore telegrafico.

Sabato otto verso le 16 mentre giungeva da Pontebba il treno merci 1631, ed avea già oltrepassato Resiutta, una grossa trave, proprio presso il Rio Medil, scivolava da un vagone coperto di neve, che, dalla velocità del convoglio venne lanciata così lontana da andare a colpire il sig. Adolfo Renier, di Venezia, d'anni 39, che si trovava col guardafili Treu (mandatovi ancora venerdì nella sua qualità d'ispettore dal direttore della costruzione telegrafiche cav. Cedolin) ad ispezionare la linea.

L'infelice, che presto sarebbe divenuto padre per la quarta volta, fu sbattuto contro il parapetto di ferro sul Rio Medil, al quale stava appoggiato. Si fermò il treno; ma l'ispettore era morto e irriconoscibile per le fratture riportate specialmente al capo. Il cadavere è piantonato dai RR. carabinieri.

L'Assemblea dei casari

La Presidenza della Società fra casari friulani rende noto che l'assemblea generale dei soci avrà luogo ai primi del prossimo Marzo, e frattanto si stanno espletando tutte le pratiche necessarie per l'iscrizione collettiva dei soci alle Cassa Nazionale di Previdenza, come venne proposto alla riunione di Martignacco del sett. u. s.

IN TRIBUNALE.

La sentenza

nel processo di contrabbando.

Condanna:

Mion Francesco (minorenne) a 25 mesi di detenzione.

Mion Sisto e Virginio ad anni 2 mesi 6 e giorni 10 della stessa pena. Pittaro Stefano (padre di 11 figli) ad anni 4 — In solido nelle spese processuali tutti ad un anno di sorveglianza speciale ed alla confisca della merce in giudiziale sequestro — ed alla restituzione della rivoltella al comando delle guardie doganali di Palmanova.

Tutti nelle rispettive multe proposte dal P. M.

I Mion contro la sentenza ricorreranno prontamente in appello.

Non aveva truffato.

Facini Luigi di Giovanni d'anni 23 fornaciaio di Artegna, ed ora soldato nell'8 Reggimento Alpini di sede a Padova già detenuto dal 3 al 9 novembre 1909 è imputato di truffa: viene assolto.

Appelli sfortunati.

Cossattini Teresa di Pasian di Prato ha interposto appello contro la sentenza del Pretore del II.o Mandamento che la condannava a 75 giorni di carcere e L. 83 di multa perchè aveva asserito delle cose non vere a carico di Salvadori Caterina e Degano Giovanni.

Il Tribunale confermò la sentenza.

Leandro Pietro di Lusevera è appellante della sentenza del Pretore di Tarcento che condizionatamente lo condanna a 150 lire di multa su querela prodotta da Cul tto Santa. Il Tribunale conferma la sentenza condannandolo alle maggiori spese.

Trinico Giuseppe di Giovanni di Dranchia si sente pure confermare dal Tribunale la sentenza del Pretore di Cividale che lo condanna a 150 lire di multa per minaccie.

Vesca Giuseppe fu Zaccaria e De Prato Maria condannati per diffamazioni reciproche dal Pretore del I Mandamento l'uno a 50 lire l'altra a 10 lire di multa si sentono dal Tribunale confermare la sentenza con aggiunte le maggiori spese.

Appello semifortunato.

Cargnelutti Antonio di Gemona imputato di minaccie di morte in danno d'un suo compaesano, fu condannato dal Pretore di Gemona a 3 mesi di reclusione. Il Tribunale riforma la sentenza e lo condanna ad un mese della stessa pena.

PRETURA DEL I. MAND.

La Margarina.

Pillinini Giobatta di Giuseppe nato a Tolmezzo e domiciliato a Paderno negoziante, fu trovato in possesso di due pani di Margarina non muniti del relativo cartello.

Il P. M. propone 200 lire di multa.

Il Pretore conferma, accordando il perdono per 8 anni, ma aggiunge le spese processuali.

Miani Antonio fu Girolamo di S. Gottardo è imputato di Porto d'arma senza licenza.

Il Pretore condanna il Miani a L. 20 di ammenda L. 73.40 di multa ed ordina la confisca dell'arma oltre alle spese del processo.

Appropriazione indebita.

Bassi Leonardo di Salt di Povoletto è imputato di appropriazione indebita per avere avuto da Michelutti Enrico (che all'udienza si presenta ubbriaco) lire 100 e del mobilio per altrettanto importo con l'obbligo di tutto restituire alla prima richiesta. Fra il Michelutti che... ha bevuto troppo per prendere coraggio, i dinieghi dell'imputato e la reticenza dei testimoni che sono tutti eguali, ne avviene una confusione indiavolata in guisa tale che il Presidente, i Giudici ed anche il P. M. fanno fatica a raccapezzarsi.

Viene assolto.

Altre condanne.

Giovanni Milani, detto il matto Milani fu condannato per danneggiamenti a 25 giorni di reclusione e 41 lire di multa.

— Freschi Iginio, di Fagagna imputato di lesioni colpose si busca 350 lire di multa con la legge Ronchetti.

— Blasotto Giovanni di Monteaperta per omicidio colposo viene condannato a 3 mesi di detenzione e 150 lire di multa. Gli viene applicata la legge del perdono.

CORTE D'APPELLO.

Le volate di una bicicletta.

Venezia, 19. — Carnelutti Erminio di Luigi di anni 20 con abili raggiri era riuscito a farsi consegnare il 6 settembre 1909 da certo Mattiuzzi Oreste una bicicletta che a lui era stata affidata da Rigo Pietro e che — naturalmente — non trovò più la via del ritorno.

Il Tribunale di Udine, nel cui territorio venne commessa la truffa, condannò il Carnelutti a sette mesi e quindici giorni di reclusione e 500 lire di multa.

La Corte d'Appello di Venezia riduce la pena a cinque mesi di reclusione e 220 lire di multa.

Tanta è l'importanza che Mons. Ketteler, l'illustre Vescovo di Magonza, dava al giornale.

I prodotti del dazio.

Gli introiti Dazio consumo del mese di dicembre 1909 ammontarono a	L.	99806.44
Quelli del dicem. 1908 scorso anno furono di	»	96164.10
Quindi in più	L.	3642.34
Gli introiti a tutto dic. 1909 furono di	»	995046.11
Gli introiti a tutto dic. 1908 furono di	»	978898.54
Quindi in più	L.	16147.57
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di dicemb. 1909 fu di	»	381.83
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	690.—
Totale	L.	1071.83

Le contravvenzioni constatate nel mese di dicembre 1909 furono 14.

Deputazione Provinciale

Nella seduta del giorno 17 gennaio 1910 la Deputazione Prov. prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò il Presidente a rilasciare al Consorzio Ledra-Tagliamento quietanza d'affranco del prestito di L. 100000, concesso nel 1881 ed a assentire alla cancellazione della relativa inscrizione ipotecaria.

— Deliberò di proporre al Ministro dei LL. PP. che il contributo a carico dei Comuni e dei proprietari interessati nelle opere idrauliche di III. cat. per la difesa della sponda destra del Cosa presso Istragoda da eseguirsi direttamente dalla Provincia possa essere pagato in n. 10 annualità.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di 24 alienati poveri.

Approvò il collaudo definitivo dei lavori di sistemazione e completamento degli edifici dell'Ospizio provinciale degli Esposti e Partorienti di Udine eseguiti dall'impresa Blasoni Giuseppe ed autorizzò lo svincolo della cauzione della stessa prestata a garanzia del contratto d'appalto.

— Prese atto dei risultati della visita praticata a Lusevera dai rappresentanti del Genio Civile e dell'Ufficio Tecnico prov. per determinare il tracciato e la larghezza della strada Lusevera-Vedronza per l'accesso alla stazione ferroviaria di Tarcento.

Approvò talune modificazioni proposte dall'ufficio Tecnico prov. alla livelletta del progetto di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada prov. del Monte Croce, all'origine del tronco a Comeglians, nonchè lo spostamento a destra per l'estensione di m. 35 al fine di conseguire un comodo raccordo fra la strada interna all'abitato di Comeglians e la strada nuova.

— Assegnò per l'anno 1910: seguenti sussidi alle scuole di disegno e d'Arti e Mestieri della Provincia.

L. 500 Udine e Gemona; 400 Cividale e Tolmezzo; 300 Pordenone; 250 S. Vito Spilimbergo Paluzza, S. Daniele, Moggio: 200 Maniago, Ampezzo, Sacile, Osoppo e Codroipo; 150, Tarcento Prato Carnico, Pielungo, S. Giorgio di Nogaro e Suttrio, 100, Meduna, Tricesimo, Venzone, Tauriano, Dogna, Palmanova, Nimis, Forgaria e Clauzetto; 50 Castelnuovo e Amaro.

— Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria Amministrazione della Provincia, Manicomio prov. e Ospizio Esposti.

Giunta prov. amministrativa
DI UDINE.

Affari approvati.

Udine. Dazio: modificazione regolamento e tariffa. Arzene. Vendita scuola comunale. — Codroipo sussidio al Segretariato dell'Emigrazione. — Raccollana. Ponte sul Fella per accesso alla stazione ferroviaria: disciplinare. — Paluzza, Transazione causa Muser Pietro, affittuario malga Levarcit. — Socchieve. Aumento stipendio al Segretario. — Tramonti di Sopra. Aumento stipendio al Segretario. — Tarcento. Aumento stipendio al vice Segretario ed al Vigile Urbano. Ponte sul Torre: disciplinare. — Azzano X. Concorso nella Costruzione del campanile di Tiezzo. — Cordenons. Capitolato medico modificato. — Tricesimo. Regolamento polizia mortuaria. — Montereale. Transazione fratelli Borghese. — Dogna. Utilizzazione piante di faggio. Concessione 105 piante per costruzione ponte sul Fella. — Prato Carnico. Concessione piante a Gonano Giov. per costruzione stavolo. — Trasaghis. Concessione Combustibile ia malghesi e frazionisti. — Castions di Strada. Tariffa per la tassa di famiglia. — Buia Regolamento costruzione case coloniche.

Decisioni varie.

Udine. Ospedale Civile: ricorso contro il com. di Tolmezzo per pagamento spedalità Luigi e Figlio. Ordina al comune di Tolmezzo di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Pordenone. Caserma provvisoria: Acquisto terreno. Esprime parere favorevole. — Tolmezzo. Accettazione donazione De Marchi per l' Asilo Infantile. Esprime parere favorevole. — Pordenone. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Morazon Giuseppe, Rosso Gino e Cecotti Ricci Luigi. — Montereale. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Fignon Angelo. — Codroipo. Acquisto fondo ad uso cava ghiaia. Esprime parere favorevole. — Reana del Roiale. Acquisto terreno per edifici scolastici. Esprime parere favorevole. — Rigolato. Acquisto sorgente Pecolis per derivazione acqua potabile. Esprime parere favorevole (in massima). — Povoletto, Maiano, Andreis, Spilimbergo, San Pietro al Natisone, Pasiano di Pordenone, Pocenia, Ronchis, Prato Carnico, Rive d'Arcano. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii.

Segnacco. Aumento stipendio al Segretario. — Polcenigo. Acquisto fondo per la scuola di Mezzomonte. — Porpetto. Capitolato medico. — Forni di Sopra: Gratificazione ed aumento Stipendio alla levatrice. — Tricesimo, Impiego fondi disponibili. — Fiume, Lauco, Arzene. Bilanci preventivi 1910.

Notizie d' agricoltura

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di Gennaio: Questa decade trascorse con tempo prevalentemente bello e con temperature relativamente basse. L'abbassamento della temperatura riuscì propizio alle varie colture ed in particolar modo ai seminati, per i quali si teneva uno sviluppo troppo precoce, rispetto alla stagione. Il tempo bello ha favorito i pascoli e gli erbai e sopratutto la ripresa dei lavori campestri, che continuano alacremente in tutta l'Italia, ad eccezione di alcuni luoghi, che furono impediti per i geli.

Una città europea
con 7 milioni e mezzo di abitanti.

Londra, compresi i suoi subborghi immediati, conta una popolazione di abitanti 7.557.196, la qual cifra costituisce un aumento di quasi un milione su quella constatata dal censimento del 1901.

Durante il 1908, le ferrovie locali, le tramvie, le compagnie di omnibus, trasportarono in complesso 1.377.680.180 passeggeri, la qual cifra corrisponde ad una media di 188 viaggi per ogni abitante di Londra comprendendo in questi anche i ragazzi ed i bimbi lattanti.

Nell'interno di Londra esistono attualmente 659 miglia di ferrovia, con 609 stazioni, mentre la lunghezza delle linee tramviarie è di 572 miglia. In conseguenza del grande movimento del traffico si ebbero a deplorare in Londra 217 incidenti mortali e 9298 feriti.

Un prete filantropo.

Sotto il titolo: *Un prete filantropo*, il liberale *Secolo XIX* di Genova pubblica:

« Questo degno prete secondo lo spirito di Cristo è l'abate Fouque di Marsiglia che ha fondato una doppia istituzione, pel ricovero e l'educazione dei ragazzi e delle fanciulle abbandonate, realizzando nella forma più generosa e più larga un magnifico sogno di carità. L'opera dell'abate Fouque ha diciassette anni di vita. Fondata nel 1892 senza capitali e senza appoggi, essa conta oggi, complessivamente, 600 ricoverati e oltre 9000 ne ha raccolti nel corso della sua fondazione. Un' opera miracolosa che si estrinseca così: qualunque fanciulla qualunque ragazzo, che abbia meno di 15 anni e più di tre e che si presentino, di giorno o di notte, alla porta del ricovero, vengono accolti. Niuno chiede agli infelici chi siano, donde vengano e se abbiano o meno i requisiti necessari per ottenere un pane dalla carità. Il solo requisito che il Fouque consideri è il bisogno. Se un fanciullo se una giovinetta hanno ricorso a lui, vuol dire che da lui attendono il pane che non hanno, il soccorso che loro occorre. L'asilo è aperto così nel soccorso materiale come per l'aiuto morale; quando ha saziato una fame e riposato una stanchezza provvede l'opera per le braccia, pane intellettuale per le menti. Secondo le attitudini e le disposizioni, le fanciulle che il Fouque raccoglie diventano istitutrici od operaie o bambinaie o sarte. I maschi vengono tutti senza distinzione, avviati ad un mestiere, quando vengono chiamati sotto le armi vanno a fare il soldato, poi tornano all' Asilo e qui stanno come in una famiglia che ritrovano ogni sera tornando dal lavoro, fin che non pensano a formarsi una famiglia propria. Questa l' opera generosissima dell'abate Fouque, il filantropo ».

E queste, aggiungiamo noi, non sono chiacchere, ma fatti, sacrosanti fatti.

Valori delle monete
del giorno 19.

Francia (oro)	100,51
Londra (sterline)	25.31
Germania (marchi)	123.69
Austria (corone)	105.12
Pietroburgo (rubli)	267 43
Rumania (lei)	98 50
Nuova York (dollari)	5.17
Turchia (lire turche)	22 80

Azzan Augusto d gerent responsabile
Udine, tip. del «Crociato»

Mercati.

Pere a 30 — Pomi da 12 a 25 — Castagne da 11.50 a 15 — Patate a 7.

Galline 1.35, 1.50 al Kg. — Capponi 1.50 al Kg. — Tacchini 1.50 al Kg. — Oche 1.30, 1.65 al Kg.

Granoturco Bianco 13.25, — 13.50. Granoturco Giallo 14.50, — 15.25. Cinquantino 11, — 13. Sorgorosso 9.30. Fagiuoli 23, — 33.

Alle Latterie

Siamo lieti di comunicare il seguente attestato rilasciato al Sig. **TREMONTI** d Udine dal Sig. Enore Tosi membro della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine (Sezione Caseificio):

Egregio Sig. Angelo Tremonti
UDINE.

Il sottoscritto direttore della Latteria annessa alla R. Scuola di Viticoltura e di Enologia in Conegliano e già assistente speciale di Caseificio presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Parma, è lieto poter attestare che il *distributore del fuoco*, ideato dal Sig. Angelo Tremonti, di Udine per uso di Latteria è una utilissima innovazione per l'industria casearia, potendo conseguire per esso *praticità di lavoro, economia di combustibile ed assoluta pulizia del caseificio*, non permettendosi al fumo di invadere, come negli altri sistemi, la Latteria durante la lavorazione.

Io scrivente, sia come giurato nell'Esposizione di Udine del 1903, (Sezione Caseificio) sia come *ispettore incaricato* delle visite ed istruzione delle latterie Friulane ho potuto colla scorta dei fatti constatare la bontà ed utilità del sistema, tanto da preferirlo agli altri sistemi fin'ora in uso.

Tutto ciò in omaggio al vero, augurando che l'invenzione Tremonti possa diffondersi fra i Caseifici Italiani, e l'ardito e geniale industriale possa avere quei compensi e quelle soddisfazioni che ben merita.

Dalla R. Scuola di Viticoltura e di Enologia di Conegliano, li 20 Marzo 1905.
Enore Tosi.